



IBSA

FOUNDATION
for scientific research |

PRESS REVIEW

FELLOWSHIPS IBSA 2016

THE WINNERS

DATA

16.06.2017

BORSE DI STUDIO



La Fondazione IBSA premia cinque giovani ricercatori

■ **IBSA Foundation** for scientific research ha premiato ieri a Lugano i cinque ricercatori vincitori delle borse di studio «Fellowships **IBSA**», che dal 2013 vengono assegnate a promettenti giovani studiosi che si sono distinti con progetti nelle aree dermatologia, endocrinologia, fertilità/infertilità, ortopedia/reumatologia e terapia del dolore, selezionati su 120 progetti da tutto il mondo. Si tratta di Francesco Piacente, Anne Houbrechts, Ilaria Ferrari, Mayya Sundukova e Olga Krupkova. Alla cerimo-

nia erano presenti Arturo Licenziati, presidente di **IBSA**, Adriana Albini, direttore del laboratorio di biologia vascolare ed angiogenesi dell'IRCCS MultiMedica di Milano, Giovanni Pellegrini, responsabile dell'Ideatorio dell'USI e Silvia Misiti, direttrice **IBSA Foundation** for scientific research. Nel corso della premiazione è stato lanciato il nuovo bando per il 2017 (con borse di studio del valore di 25.000 franchi) che scadrà il 15 gennaio 2018, ed è consultabile al sito www.ibsafoundation.org (Ti Press)



BORSE DI STUDIO



La Fondazione IBSA premia cinque giovani ricercatori

■ IBSA Foundation for scientific research ha premiato ieri a Lugano i cinque ricercatori vincitori delle borse di studio «Fellowships IBSA», che dal 2013 vengono assegnate a promettenti giovani studiosi che si sono distinti con progetti nelle aree dermatologia, endocrinologia, fertilità/infertilità, ortopedia/reumatologia e terapia del dolore, selezionati su 120 progetti da tutto il mondo. Si tratta di Francesco Piacente, Anne Houbrechts, Ilaria Ferrari, Mayya Sundukova e Olga Krupkova. Alla cerimo-

nia erano presenti Arturo Licenziati, presidente di IBSA, Adriana Albini, direttore del laboratorio di biologia vascolare ed angiogenesi dell'IRCCS MultiMedica di Milano, Giovanni Pellegrini, responsabile dell'Ideatorio dell'USI e Silvia Misiti, direttrice IBSA Foundation for scientific research. Nel corso della premiazione è stato lanciato il nuovo bando per il 2017 (con borse di studio del valore di 25.000 franchi) che scadrà il 15 gennaio 2018, ed è consultabile al sito www.ibsafoundation.org (Ti Press)



Home / Regione Sardegna / Assegnate a 5 ricercatori borse studio Ibsa Foundation

Assegnate a 5 ricercatori borse studio Ibsa Foundation

Sardinia Post Notizie da: Regione Sardegna

Ognuno proveniente da centri ricerca europei (askanews) – Roma, 22 mar 2017 – Oggi IBSA Foundation ha premiato i 5 ricercatori vincitori delle borse di Studio FELLOWSHIPS IBSA, che dal 2013 vengono assegnate a promettenti giovani studiosi. IBSA Foundation ha premiato i ricercatori per essersi distinti con progetti di alto profilo nelle aree Dermatologia, Endocrinologia,...

Leggi la notizia integrale su: [Sardinia Post](#)

Il post dal titolo: «Assegnate a 5 ricercatori borse studio Ibsa Foundation» è apparso sul quotidiano online *Sardinia Post* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sardegna.



Approfondisci questo argomento con le altre notizie



Mappa Regione Sardegna

Meteo Sardegna

Okay, grazie Questo sito usa i cookie: Per saperne di più.

RSS for Posts

Search in site...



Home Cultura e Società ▾ In evidenza Intrattenimento Lifestyle ▾ Notizie ▾ Ricette ▾ Scienza Tecnologia Varie

Informazioni e contatti Cookie

IBSA Foundation: premiati 5 ricercatori

23 marzo 2017 | Filed under Cultura e Società, Salute | Posted by INDIES



IBSA Foundation ha premiato i 5 ricercatori vincitori delle borse di Studio FELLOWSHIPS IBSA, che dal 2013 vengono assegnate a promettenti giovani studiosi.

I ricercatori si sono distinti con progetti di alto profilo nelle aree **Dermatologia, Endocrinologia, Fertilità/Infertilità, Ortopedia/Reumatologia e Terapia del dolore.**

Alla cerimonia di premiazione erano presenti: **Arturo Licenziati**, IBSA Presidente & CEO, **Adriana Albini**, Direttore del Laboratorio di Biologia Vascolare ed Angiogenesi dell'IRCCS MultiMedica di Milano, **Giovanni Pellegrini**, Responsabile de L'Ideatorio – Università della Svizzera Italiana e **Silvia Misiti**, Direttore IBSA Foundation for scientific research.

"I ricercatori di oggi sono scienziati del domani – ha affermato Silvia Misiti Direttore IBSA Foundation for scientific research – per questo bisogna offrire loro tutto il supporto possibile, impegnandosi affinché gli studi attuali possano divenire in futuro farmaci e terapie per chi soffre.

La ricerca rappresenta per IBSA Foundation un valore imprescindibile per continuare a guardare con fiducia al futuro, per questo motivo siamo felici di anticipare che anche per il 2017 si rinnoverà il nostro impegno nel sostenere i giovani ricercatori, grazie all'erogazione di 5 nuove borse di studio.

I cinque ricercatori premiati, provenienti da altrettanti centri di eccellenza della ricerca medico scientifica europea, hanno ricevuto un assegno di 24.000 EURO ciascuno, per sostenere i loro studi nelle seguenti aree mediche:

1) Dermatologia

"Inibitori chimici sulle lesioni precancerose"

Francesco Piacente del **Dipartimento di Medicina Interna e Oncologia Medica dell'Università di Genova**, con un progetto dal titolo **"Preclinical evaluation of chemical SIRT6 inhibitors for treating field cancerization"**, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Biochimica dell'**Università di Losanna**. Lo studio si propone di effettuare una valutazione preclinica di piccole molecole inibitrici per il trattamento del "campo di cancerizzazione cutanea", termine utilizzato per indicare vaste aree di lesioni precancerose dove cellule geneticamente alterate, ma istologicamente senza atipie, precedono lo sviluppo di una neoplasia e si affiancano a cellule maligne già presenti. A tal fine, gli inibitori SIRT6 disponibili, che hanno già dimostrato una forte attività su cheratinociti umani coltivati, verranno inizialmente testati in vitro in cellule di carcinoma di cellule squamose. Successivamente, saranno testati in un modello di topo di "campo di cancerizzazione".

2) Endocrinologia

"Deficit degli ormoni tiroidei: riflessi sulla fertilità e il diabete"

Anne Houbrechts del **Laboratorio di Endocrinologia Comparativa dell'Università di Leuven-Belgio**, con uno studio dal titolo **"Implications of deiodinase type 2 deficiency in reproduction and diabetes"**. Il

Studilegali.com

Aggiungi IN DIES ai preferiti

mettimi ai preferiti

In cucina

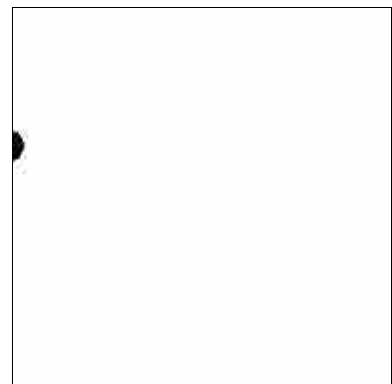
Tortellini in crosta di sfoglia

4 luglio 2016



Fai di IN DIES la tua HOME

Fai di IN DIES la tua HOME!



SHOCK! Non mangiate mai questo alimento, se no perderete 50 dei vostri 100kg!

progetto prende il via dell'analisi dell'azione degli ormoni tiroidei al livello dei tessuti, coordinata da diversi tipi di regolatori: i trasportatori (che facilitano afflusso e deflusso degli ormoni tiroidei attraverso la membrana cellulare), le deiodinasi (enzimi che attivano e inattivano gli ormoni tiroidei) e i recettori (ai quali gli ormoni tiroidei si legano per influenzare la trascrizione dei geni). La ricerca prevede lo studio degli effetti causati dal deficit dell'enzima deiodinasi di tipo 2 e si propone di aiutare a identificare i meccanismi molecolari alla base dei problemi di fertilità nei pazienti ipotiroidei, e il coinvolgimento di questo enzima coinvolto nel diabete mellito.

3) Fertilità/Infertilità

"Test genetici per prognosi migliori nella riproduzione assistita"

Ilaria Ferrari del **Laboratorio di Ricerca in Endocrinologia e Metabolismo dell'Istituto Auxologico Italiano di Milano**, con uno studio sui test genetici per prognosi migliori nella riproduzione assistita dal titolo **"Molecular screening of genes with a structural role in meiosis in women with fertility disorders driven by poor oocyte quality"**. Lo scopo della ricerca è quello di condurre uno screening di geni con un ruolo strutturale nella meiosi in uno specifico gruppo di pazienti con insufficienza ovarica primitiva (POI). Una migliore comprensione di questi difetti genetici contribuirà alla costruzione di test genetici in grado di prevedere un deterioramento precoce della riserva ovarica e le prognosi peggiori nei protocolli di riproduzione assistita.

4) Terapia del Dolore

"Cura delle neuropatie: strategie periferiche più efficaci"

Mayya Sundukova del **Laboratorio Europeo di Medicina Molecolare di Monterotondo -Roma**, con uno studio sulla cura delle neuropatie dal titolo **"Silencing a subset of sensory fibers to relief neuropathic pain"**. Obiettivo del progetto è disegnare anestetici locali in grado di agire in maniera mirata solo su un sottoinsieme desiderato di fibre sensoriali mieliniche, e prevenire la depolarizzazione della membrana nervosa solo in quei neuroni. I risultati di questo lavoro potranno suggerire un nuovo approccio terapeutico per alleviare il dolore neuropatico in pazienti umani.

5) Ortopedia/Reumatologia

"Microparticelle biologicamente attive per la cura della lombalgia"

Olga Krupkova dell'**Istituto di Biomeccanica del Politecnico Federale di Zurigo**, con uno studio dal titolo **"Bio-active microparticles targeting progression of degenerative disc disease"**. La ricerca parte dal presupposto che la lombalgia è la principale causa di disabilità, limitazione di attività e perdita di produttività in tutto il mondo di oggi, colpendo circa l'80% di tutte le persone che soffrono di mal di schiena almeno una volta nella loro vita. La malattia degenerativa del disco (DDD), un disturbo multifattoriale progressivo del disco intervertebrale (IVD), è uno dei principali fattori nello sviluppo della lombalgia e attualmente non esiste alcuna terapia disponibile in grado di arrestare il processo degenerativo. L'obiettivo del progetto è quello di migliorare il trattamento della malattia degenerativa del disco mediante lo sviluppo di un prototipo medico minimal-invasivo, composto da microparticelle biologicamente attive disperse in un supporto di protezione, iniettabile e "intelligente".

Durante la cerimonia di premiazione, **IBSA Foundation** ha lanciato il nuovo bando per il 2017. Ogni anno i ricercatori aderenti al progetto sono sempre più numerosi. Nel primo anno, infatti, hanno partecipato al bando 50 giovani, mentre in questa 4ª edizione delle **FELLOWSHIPS**, **IBSA** ha individuato i vincitori fra 120 progetti di ricerca provenienti per lo più da Europa e Stati Uniti.

Share on Facebook Share on Twitter Share on Google+

Related posts:



La mancanza di vitamina D può causare danni al cervello



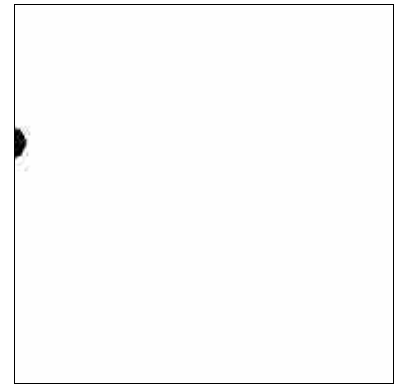
L'orso polare consuma tanti grassi ma non ha malattie cardiovascolari



L'ecstasy potrà giovare ai malati terminali?



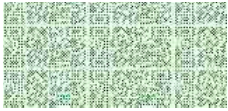
IL SANGUE SALVA UNA



Per far sparire anche una pancia enorme, bevi di notte 1 tazza di...

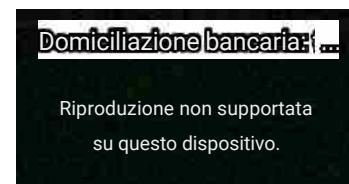
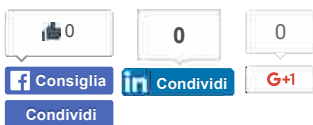
Sponsored by **Adnow**

Questo sito utilizza cookie tecnici, cookie analytics anonimizzati e cookie di profilazione di terza parte, per migliorare la tua esperienza e offrire servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie vai alla sezione [Cookie policy](#) [Accetta](#)



Assegnate a 5 ricercatori borse studio **Ibsa Foundation**

📅 23 marzo 2017 📁 Politica e società



Ognuno proveniente da centri ricerca europei (askanews) – Roma, 22 mar 2017 – Oggi **Ibsa Foundation** ha premiato i 5 ricercatori vincitori delle borse di Studio FELLOWSHIPS

Ibsa, che dal 2013 vengono assegnate a promettenti giovani studiosi. **Ibsa Foundation** ha premiato i ricercatori per essersi distinti con progetti di alto profilo nelle aree Dermatologia, Endocrinologia, Fertilità/Infertilità, Ortopedia/Reumatologia e Terapia del dolore. Alla cerimonia di premiazione erano presenti: Arturo Licenziati, **Ibsa** Presidente & CEO, Adriana Albini, Direttore del Laboratorio di Biologia Vascolare ed Angiogenesi dell'IRCCS MultiMedica di Milano, Giovanni Pellegrini, Responsabile de L'Ideatorio – Università della Svizzera Italiana e Silvia Misiti, Direttore **Ibsa Foundation** for scientific research. "I ricercatori di oggi sono scienziati del domani – ha affermato Silvia Misiti Direttore **Ibsa Foundation** for scientific research – per questo bisogna offrire loro tutto il supporto possibile, impegnandosi affinché gli studi attuali possano divenire in futuro farmaci e terapie per chi soffre". I cinque ricercatori premiati, provenienti da altrettanti centri di eccellenza della ricerca medico scientifica europea, hanno ricevuto un assegno di 24.000 euro ciascuno, per sostenere i loro studi. Durante la cerimonia di premiazione, **Ibsa Foundation** ha lanciato il nuovo bando per il 2017. Ogni anno i ricercatori aderenti al progetto sono sempre più numerosi. Nel primo anno, infatti, hanno partecipato al bando 50 giovani, mentre in questa 4ª edizione delle Fellowships, **Ibsa** ha individuato i vincitori fra 120 progetti di ricerca provenienti per lo più da Europa e Stati Uniti.



Soggetto: IBSA Foundation

Data: 22/03/2017

Testata: Askanews

Assegnate a 5 ricercatori borse studio Ibsa Foundation

askanews Cro/Mpd

Askanews 22 marzo 2017

Roma, 22 mar. (askanews) - Oggi IBSA Foundation ha premiato i 5 ricercatori vincitori delle borse di Studio FELLOWSHIPS IBSA, che dal 2013 vengono assegnate a promettenti giovani studiosi. IBSA Foundation ha premiato i ricercatori per essersi distinti con progetti di alto profilo nelle aree Dermatologia, Endocrinologia, Fertilità/Infertilità, Ortopedia/Reumatologia e Terapia del dolore. Alla cerimonia di premiazione erano presenti: Arturo Licenziati, IBSA Presidente & CEO, Adriana Albini, Direttore del Laboratorio di Biologia Vascolare ed Angiogenesi dell'IRCCS MultiMedica di Milano, Giovanni Pellegrini, Responsabile de L'Ideatorio - Università della Svizzera Italiana e Silvia Misiti, Direttore IBSA Foundation for scientific research.

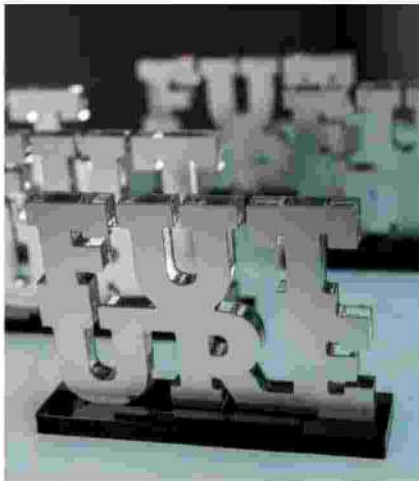
"I ricercatori di oggi sono scienziati del domani - ha affermato Silvia Misiti Direttore IBSA Foundation for scientific research - per questo bisogna offrire loro tutto il supporto possibile, impegnandosi affinché gli studi attuali possano divenire in futuro farmaci e terapie per chi soffre". I cinque ricercatori premiati, provenienti da altrettanti centri di eccellenza della ricerca medico scientifica europea, hanno ricevuto un assegno di 24.000 euro ciascuno, per sostenere i loro studi.

Durante la cerimonia di premiazione, IBSA Foundation ha lanciato il nuovo bando per il 2017. Ogni anno i ricercatori aderenti al progetto sono sempre più numerosi. Nel primo anno, infatti, hanno partecipato al bando 50 giovani, mentre in questa 4^a edizione delle Fellowships, IBSA ha individuato i vincitori fra 120 progetti di ricerca provenienti per lo più da Europa e Stati Uniti.

I CINQUE PROGETTI PREMIATI

Un sostegno per due anni di ricerca

Il Ticino ha cinque progetti premiati per la ricerca scientifica. I vincitori sono stati annunciati durante una cerimonia che si è svolta a Lugano. I progetti premiati sono: "Sviluppo di un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria", "Sviluppo di un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria", "Sviluppo di un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria", "Sviluppo di un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria", "Sviluppo di un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria".



Pensando al futuro



Soggetto: IBSA Foundation

Data: 22/03/2017

Testata: Askanews

Assegnate a 5 ricercatori borse studio Ibsa Foundation

askanews Cro/Mpd

Askanews 22 marzo 2017

Roma, 22 mar. (askanews) - Oggi IBSA Foundation ha premiato i 5 ricercatori vincitori delle borse di Studio FELLOWSHIPS IBSA, che dal 2013 vengono assegnate a promettenti giovani studiosi. IBSA Foundation ha premiato i ricercatori per essersi distinti con progetti di alto profilo nelle aree Dermatologia, Endocrinologia, Fertilità/Infertilità, Ortopedia/Reumatologia e Terapia del dolore. Alla cerimonia di premiazione erano presenti: Arturo Licenziati, IBSA Presidente & CEO, Adriana Albini, Direttore del Laboratorio di Biologia Vascolare ed Angiogenesi dell'IRCCS MultiMedica di Milano, Giovanni Pellegrini, Responsabile de L'Ideatorio - Università della Svizzera Italiana e Silvia Misiti, Direttore IBSA Foundation for scientific research.

"I ricercatori di oggi sono scienziati del domani - ha affermato Silvia Misiti Direttore IBSA Foundation for scientific research - per questo bisogna offrire loro tutto il supporto possibile, impegnandosi affinché gli studi attuali possano divenire in futuro farmaci e terapie per chi soffre". I cinque ricercatori premiati, provenienti da altrettanti centri di eccellenza della ricerca medico scientifica europea, hanno ricevuto un assegno di 24.000 euro ciascuno, per sostenere i loro studi.

Durante la cerimonia di premiazione, IBSA Foundation ha lanciato il nuovo bando per il 2017. Ogni anno i ricercatori aderenti al progetto sono sempre più numerosi. Nel primo anno, infatti, hanno partecipato al bando 50 giovani, mentre in questa 4^a edizione delle Fellowships, IBSA ha individuato i vincitori fra 120 progetti di ricerca provenienti per lo più da Europa e Stati Uniti.

Soggetto: IBSA Foundation

Data: 24/03/2017

Testata: Istituto Auxologico

Premiata la ricerca sulla fertilità di Auxologico

La dott.ssa Ilaria Ferrari, ricercatrice del Laboratorio sperimentale di ricerche endocrino-metaboliche del prof. Luca Persani, è stata insignita del premio internazionale "IBSA Foundation fellowships call 2016" per un progetto di ricerca sulla fertilità.

IBSA Foundation for Scientific research (organizzazione non-profit che promuove e supporta la ricerca scientifica) ha valutato più di **100 progetti** scientifici internazionali di alto livello, selezionando un vincitore in cinque aree differenti.

La vincitrice dell'area di ricerca sulla fertilità, la dott.ssa Ilaria Ferrari, ritira il premio durante la cerimonia che si tiene il 22 marzo 2017 a Lugano, presso la sede centrale di IBSA.

L'Istituto Auxologico si congratula con la dott.ssa Ilaria Ferrari e le chiede di parlarci del progetto che le è valso tale premio.



**IL PROGETTO DI RICERCA
STUDIA LA "POI", CHE
COSA È?**

L'insufficienza ovarica primaria (POI) è una patologia eterogenea con una chiara componente genetica, come suggerito dalla presenza di numerosi casi familiari e supportato dall'identificazione di mutazioni in diversi geni candidati, che tuttavia spiegano solo una minoranza dei casi.

GLI STUDI SARANNO DI TIPO GENETICO?

Sì, questo progetto si ripropone di indagare la possibile **associazione tra l'insorgenza della POI e mutazioni in otto geni** con un ruolo strutturale nella **meiosi**, un processo di fondamentale importanza per la produzione di oociti di alta qualità e la cui alterazione in modelli animali induce aborti spontanei ricorrenti, anomalie cromosomiche negli embrioni e sterilità.

Tali **geni saranno studiati** in una sotto-popolazione di **pazienti affette da POI e con una storia clinica di aborti ricorrenti o familiarità per anomalie cromosomiche.**

CHE RISULTATI POTREBBE PORTARE QUESTA RICERCA?

In caso di riscontri positivi, questo studio amplierà la nostra conoscenza riguardo i determinanti genetici della POI, **rendendo più efficace la consulenza genetica nelle famiglie affette.**

Questo studio inoltre potrebbe suggerire la messa a punto di **test genetici** in grado, in caso di protocolli di fertilizzazione in vitro, di determinare il rischio di bassa qualità oocitaria e di generazione di embrioni aneuploidi.

Soggetto: IBSA Foundation

Data: 24/03/2017

Testata: Istituto Auxologico

Riconoscimento della Fondazione IBSA

Riconoscimento della Fondazione IBSA ad Auxologico per le ricerche sui test genetici per prognosi migliori nella riproduzione assistita.

Si è svolta in questi giorni a Lugano l'assegnazione delle borse di studio della IBSA Foundation a cinque giovani ricercatori che si sono distinti con studi di eccellenza in campo biomedico.

Ilaria Ferrari del Laboratorio di Ricerche Endocrino-Metaboliche dell'Istituto Auxologico Italiano di Milano, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento con uno studio sui test genetici finalizzati a individuare nuovi meccanismi genetici alla base della insufficienza ovarica primaria (POI) dal titolo "Molecular screening of genes with a structural role in meiosis in women with fertility disorders driven by poor oocyte quality".

In particolare, lo scopo della ricerca è quello di condurre uno screening di geni con un ruolo rilevante nella produzione di gameti con migliore potenziale riproduttivo finale. Una migliore comprensione di questi difetti genetici contribuirà alla costruzione di test in grado di prevedere un deterioramento precoce della riserva ovarica che potrà avere applicazioni anche in protocolli di riproduzione assistita.

Riconoscimento della Fondazione IBSA ad Auxologico per le ricerche sui test genetici per prognosi migliori nella riproduzione assistita

Soggetto: IBSA Foundation

Data: 22/03/2017

Testata: Facebook
Istituto Auxologico



Istituto Auxologico Italiano 😊 è soddisfatto/a.

22 marzo alle ore 10:38 · 🌐

La Dott.ssa Ilaira Ferrari, ricercatrice del Laboratorio sperimentale di ricerche endocrino-metaboliche di #Auxologico, coordinato dal Prof. Luca Persani, ha ricevuto il premio internazionale "IBSA Foundation fellowships call 2016" per un progetto di #ricerca sull'insufficienza ovarica primaria (POI).



Primo Piano >

IBSA Foundation for Scientific research (organizzazione non-profit che promuove e supporta la ricerca scientifica) ha valutato più di

AUXOLOGICO.IT



COMO SELEZIONATI FRA CENTOVENTI GIOVANI
**Premio ai ricercatori:
tre italiani ai vertici**

-COMO-

Il premio è stato consegnato ai vincitori in un'atmosfera di grande emozione. I tre italiani premiati sono: [illegible], [illegible] e [illegible].

Il premio è stato consegnato ai vincitori in un'atmosfera di grande emozione. I tre italiani premiati sono: [illegible], [illegible] e [illegible].

IL DIRETTORE
«Sono gli scienziati di domani e hanno bisogno di un supporto»

Il premio è stato consegnato ai vincitori in un'atmosfera di grande emozione. I tre italiani premiati sono: [illegible], [illegible] e [illegible].

Il premio è stato consegnato ai vincitori in un'atmosfera di grande emozione. I tre italiani premiati sono: [illegible], [illegible] e [illegible].



Soggetto: IBSA Foundation

Data: 29/03/2017

Testata: Doctor33

POLITICA E SANITÀ

[Home](#) / [Politica e Sanità](#) / [Assegnate le cinque borse di studio fellowships Ibsa](#)

mar
29
2017

Assegnate le cinque borse di studio fellowships Ibsa

TAGS: RICERCA, PREMIO, RICERCA BIOMEDICA, IBSA FOUNDATION FOR SCIENTIFIC RESEARCH



ARTICOLI CORRELATI

28-10-2016 | Corbellini: eccellenza tecnico scientifica di un Paese segnale di benessere e libertà

25-10-2016 | Farmaci, Farmaindustria: metà delle terapie avanzate nate in Italia

12-10-2016 | Sperimentazione clinica in oncologia, a Milano giornata studio organizzata da Afi e Regione Lombardia

Qualche giorno fa, a Lugano, sono stati proclamati i cinque vincitori delle borse di studio fellowships Ibsa, un premio che Ibsa Foundation consegna dal 2013 ai giovani studiosi più promettenti. I riconoscimenti sono stati assegnati ai ricercatori che si sono distinti con progetti di alto profilo nelle aree *dermatologia, endocrinologia, fertilità/infertilità, ortopedia/reumatologia e terapia del dolore*. **Ogni vincitore** ha ricevuto un assegno di 24.000 euro che dovrà essere utilizzato per proseguire le ricerche nelle rispettive aree di specializzazione.

Alla cerimonia di premiazione erano presenti: **Arturo Licenziati**, presidente e Ceo di Ibsa, **Adriana Albini**, Direttore del Laboratorio di Biologia Vascolare ed Angiogenesi dell'Ircss MultiMedica di Milano, **Giovanni Pellegrini**, Responsabile de L'Ideatorio - Università della Svizzera Italiana e **Silvia Misiti**, Direttore Ibsa Foundation for scientific research.

Durante la cerimonia di premiazione, Ibsa Foundation ha lanciato il **nuovo bando per il 2017**. «Ogni anno» recita un comunicato «i ricercatori aderenti al progetto sono sempre più numerosi. Nel primo anno, infatti, hanno partecipato al bando 50 giovani, mentre in questa IV edizione delle fellowships, Ibsa ha individuato i vincitori fra 120 progetti di ricerca provenienti per lo più da Europa e Stati Uniti. *I ricercatori di oggi sono scienziati del domani* - ha affermato **Silvia Misiti** Direttore **Ibsa Foundation for scientific research** - per questo bisogna offrire loro tutto il supporto possibile, impegnandosi affinché gli studi attuali possano divenire in futuro

farmaci e terapie per chi soffre».

Soggetto: IBSA Foundation

Data: 29/03/2017

**Testata: Newsletter
Istituto Auxologico**

PREMIATA LA RICERCA DI AUXOLOGICO SULLA FERTILITÀ

La Dott.ssa **Ilaria Ferrari**, ricercatrice del team diretto dal **Prof. Persani**, ha ricevuto un importante premio internazionale da IBSA per un progetto di ricerca sull'insufficienza ovarica primaria.

APPROFONDISCI

Riconoscimento della Fondazione IBSA

Riconoscimento della Fondazione IBSA ad Auxologico **per le ricerche sui test genetici per prognosi migliori nella riproduzione assistita.**

Si è svolta in questi giorni a Lugano l'assegnazione delle **borse di studio della IBSA Foundation a cinque giovani ricercatori** che si sono distinti con studi di eccellenza in campo biomedico.

Ilaria Ferrari del Laboratorio di Ricerche Endocrino-Metaboliche dell'Istituto Auxologico Italiano di Milano, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento con uno **studio sui test genetici** finalizzati a individuare nuovi **meccanismi genetici alla base della insufficienza ovarica primaria (POI)** dal titolo "Molecular screening of genes with a structural role in meiosis in women with fertility disorders driven by poor oocyte quality".

In particolare, **lo scopo della ricerca è quello di condurre uno screening di geni con un ruolo rilevante nella produzione di gameti con migliore potenziale riproduttivo finale.** Una migliore comprensione di questi difetti genetici contribuirà alla costruzione di test in grado di prevedere un deterioramento precoce della riserva ovarica che potrà avere applicazioni anche in protocolli di riproduzione assistita.

Riconoscimento della Fondazione IBSA ad Auxologico per le ricerche sui test genetici per prognosi migliori nella riproduzione assistita

IBSA FOUNDATION

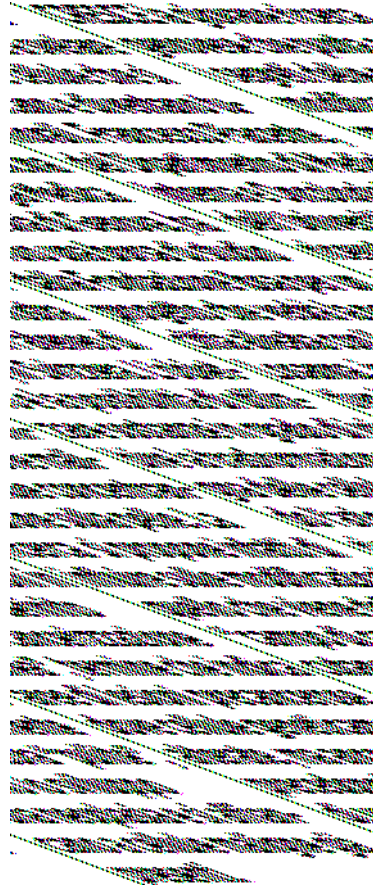
PREMIA 5 GIOVANI RICERCATORI CON UNA BORSA DI STUDIO DA 24.000 EURO CIASCUNO E ANNUNCIA L'APERTURA DEL NUOVO BANDO 2017

IBSA Foundation ha premiato i 5 ricercatori vincitori delle borse di Studio FELLOWSHIPS IBSA, che dal 2013 vengono assegnate a promettenti giovani studiosi, provenienti da tutta Europa e Stati Uniti. Tra i cinque premiati anche due Italiani: Francesco Piacente del Dipartimento di Medicina Interna e Oncologia Medica dell'Università di Genova e Ilaria Ferrari del Laboratorio di Ricerca in Endocrinologia e Metabolismo dell'Istituto Auxologico Italiano di Milano. Ogni ricercatore premiato si è aggiudicato una borsa di studio da 24.000 euro per portare avanti la propria ricerca. IBSA Foundation ha inoltre annunciato l'apertura del nuovo bando aperto fino al 15 gennaio 2018 al quale potranno candidarsi giovani ricercatori nell'area di Dermatologia, Endocrinologia, Fertilità/Infertilità, Ortopedia/Reumatologia e Terapia del dolore.



IL PROGETTO

Genova, la ricerca indaga sui segreti delle cellule



Soggetto: IBSA Foundation

Data: 06/04/2017

Testata: IppocrateRosa.it

Borse di studio per ricercatori

Premiati cinque progetti di ricerca

Le borse di studio, che dal 2013 sono assegnate da Ibsa Foundation a promettenti giovani studiosi per progetti di alto profilo, sono state assegnate nelle aree dermatologia, endocrinologia, fertilità/infertilità, ortopedia/reumatologia e terapia del dolore.

Dermatologia

Vincitore: Francesco Piacente del *Dipartimento di Medicina Interna e Oncologia Medica dell'Università di Genova*, con un progetto dal titolo *"Preclinical evaluation of chemical SIRT6 inhibitors for treating field cancerization"*, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Biochimica dell'Università di Losanna. Lo studio si propone di effettuare una valutazione preclinica di piccole molecole inibitrici per il trattamento del "campo di cancerizzazione cutanea", termine utilizzato per indicare vaste aree di lesioni precancerose dove cellule geneticamente alterate, ma istologicamente senza atipie, precedono lo sviluppo di una neoplasia e si affiancano a cellule maligne già presenti. A tal fine, gli inibitori SIRT6 disponibili, che hanno già dimostrato una forte attività su cheratinociti umani coltivati, verranno inizialmente testati in vitro in cellule di carcinoma di cellule squamose. Successivamente, saranno testati in un modello di topo di "campo di cancerizzazione".

Endocrinologia

Vincitrice, Anne Houbrechts del *Laboratorio di Endocrinologia Comparativa dell'Università di Leuven-Belgio*, con uno studio dal titolo *"Implications of deiodinase type 2 deficiency in reproduction and diabetes"*. Il progetto prende il via dell'analisi dell'azione degli ormoni tiroidei al livello dei tessuti, coordinata da diversi tipi di regolatori: i trasportatori (che facilitano afflusso e deflusso degli ormoni tiroidei attraverso la membrana cellulare), le deiodinasi (enzimi che attivano e inattivano gli ormoni tiroidei) e i recettori (ai quali gli ormoni tiroidei si legano per influenzare la trascrizione dei geni). La ricerca prevede lo studio degli effetti causati dal deficit dell'enzima deiodinasi di tipo 2 e si propone di aiutare a identificare i meccanismi molecolari alla base dei problemi di fertilità nei pazienti ipotiroidei, e il coinvolgimento di questo enzima coinvolto nel diabete mellito.

Fertilità/Infertilità

Vincitrice: Ilaria Ferrari del *Laboratorio di Ricerca in Endocrinologia e Metabolismo dell'Istituto Auxologico Italiano di Milano*, con uno studio sui test genetici per prognosi migliori nella riproduzione assistita dal titolo *"Molecular screening of genes with a structural role in meiosis in women with fertility disorders driven by poor oocyte quality"*. Lo scopo della ricerca è quello di condurre uno screening di geni con un ruolo strutturale nella meiosi in uno specifico gruppo di pazienti con insufficienza ovarica primitiva (POI). Una migliore comprensione di questi difetti genetici contribuirà alla costruzione di test genetici in grado di prevedere un deterioramento precoce della riserva ovarica e le prognosi peggiori nei protocolli di riproduzione assistita.

Terapia del Dolore

Vincitrice: Mayya Sundukova del *Laboratorio Europeo di Medicina Molecolare di Monterotondo -Roma*, con uno studio sulla cura delle neuropatie dal titolo *"Silencing a subset of sensory fibers to relief neuropathic pain"*. Obiettivo del progetto è disegnare anestetici locali in grado di agire in maniera mirata solo su un sottinsieme desiderato di fibre sensoriali mieliniche, e prevenire la depolarizzazione della membrana nervosa solo in quei neuroni. I risultati di questo lavoro potranno suggerire un nuovo approccio terapeutico per alleviare il dolore neuropatico in pazienti umani.

Ortopedia/Reumatologia

Vincitrice: Olga Krupkova dell'*Istituto di Biomeccanica del Politecnico Federale di Zurigo*, con uno studio dal titolo *"Bio-active microparticles targeting progression of degenerative disc disease"*. La ricerca parte dal presupposto che la lombalgia è la principale causa di disabilità, limitazione di attività e perdita di produttività in tutto il mondo di oggi, colpendo circa l'80% di tutte le persone che soffrono di mal di schiena almeno una volta nella loro vita. La malattia degenerativa del disco (DDD), un disturbo multifattoriale progressivo del disco intervertebrale (IVD), è uno dei principali fattori nello sviluppo della lombalgia e attualmente non esiste alcuna terapia disponibile in grado di arrestare il processo degenerativo. L'obiettivo del progetto è quello di migliorare il trattamento della malattia degenerativa del disco mediante lo sviluppo di un prototipo medico minimal-invasivo, composto da microparticelle biologicamente attive disperse in un supporto di protezione, iniettabile e "intelligente".

Durante la cerimonia di premiazione, IBSA Foundation ha lanciato il nuovo bando per il 2017.

M.S.

Pubblicato il 6 aprile 2017
